

# **Comune di Trezzano sul Naviglio**



## **Trascrizione Seduta congiunta Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza e Socio-Educativa Cultura e Sport del 16 Luglio 2025**

[Il verbale si compone di Nr. 18 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 18]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraprzia (EN)*

---



**Presiedono la seduta i Presidenti delle Commissioni: Giuseppe RUSSOMANNO e Salvatore MENTO**

**Ordine del giorno:**

**Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili.**

**Variatione Programma Opere Pubbliche**

**Il Presidente Mento:** Signori, buongiorno a tutti. Io direi di poter iniziare la seduta. Facciamo prima, chiaramente, l'appello. "Convocazione Commissione congiunta Sviluppo del Territorio e Sicurezza e Commissione Istituzionale Socio-Educativa, Cultura, Sport ed Integrazione". Per quanto riguarda la Commissione Sviluppo del Territorio:

Russomanno presente.

Malacarne presente.

Stroppa presente.

Amente al momento non c'è.

Carnovale presente.

Ciocca presente.

Spendio presente.

Albini presente.

Per quanto riguarda invece la Commissione Istituzionale Socio-Educativa Cultura E Sport:

Mento presente.

Malacarne presente.

Stroppa presente.

Amente ancora non c'è.

Carnovale presente.

Ciocca presente.

Volpe presente.

Grumelli...

**Il Commissario Albini:** Assente giustificata, la sostituisco io.

**Il Presidente Mento:** Va bene. Allora, per quanto riguarda gli argomenti all'ordine del giorno abbiamo la "Variatione Programma per le Opere Pubbliche" e "Approvazione Regolamento Comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili". Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno... Prego, Consigliere Spendio.

**Il Commissario Spendio:** Grazie, buonasera a tutti. Due cose, l'ordine del giorno è stato integrato successivamente, è stato aggiunto il piano delle opere pubbliche, per cui io deduco, anche perché se c'è qui la rappresentante dell'associazione dei disabili mi sembrerebbe giusto parlare del primo punto all'ordine del giorno, che doveva essere il regolamento, e poi parlare dell'aggiunta che è stata fatta. Però questo è un mio parere, per non far aspettare le persone. L'altra cosa che volevo capire è, siccome non ho visto la risposta scritta alla mail che

[Pagina 2 di 18]



ha mandato il Consigliere Albini, che ha chiesto delle informazioni sull'incendio delle auto parcheggiate in via Pertini, non ho visto la risposta scritta, volevo capire se e in che momento si ritiene di dare una risposta. Grazie.

**Il Presidente Mento:** Prego Comandante, prego.

**Il Comandante Festa:** Posso solo dire che al momento non possiamo rilasciare informazioni in merito. Non appena sarà possibile potremo dire di più. Al momento non è... Attività in corso.

**Il Presidente Mento:** Allora, un attimo la parola al Consigliere Russomanno, prego.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie Presidente. Il fatto di anticipare il piano delle opere pubbliche è perché l'ingegnere Tosi ci aveva chiesto gentilmente se potessimo invertire perché lui ha degli altri impegni dopo. Se siamo d'accordo lo facciamo, sennò l'ingegnere Tosi aspetta. Ha chiesto una cortesia e ci sembrava cortese accettare la sua richiesta.

**Il Commissario Albini:** Grazie. Più che altro mi aveva anticipato il Consigliere Spendio perché stavo per chiedere la stessa cosa. Io sono dell'idea di rispettare, mi dispiace per l'ingegnere Tosi che comunque ci ha dato la sua disponibilità, l'ordine che era previsto, perché comprendo le esigenze dell'ingegner Tosi, tuttavia abbiamo qualcuno che è venuto qua appositamente per parlare di quel punto, oltre al fatto che il piano triennale delle opere pubbliche non interessa la Commissione Istituzionale, che magari poi se ne può andare. Questo era quello che volevo dire. Mentre per quanto riguarda la domanda che ha posto il Consigliere Spendio, il Consigliere Russomanno mi aveva già dato una risposta telefonica sulla cosa, evidentemente non sono riuscito a trasferirla. *(intervento fuori microfono dell'ingegnere Tosi)*



**Punto n. 1 - Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili**

**Il Presidente Russomanno:** Va bene. Ringraziamo sia il Consigliere Albini, sia Spendio che l'ingegnere Tosi. Apriamo il punto sui parcheggi per i disabili numerati. Innanzitutto, volevo ringraziare per la presenza il comandante Festa, la rappresentante del Grupifh che ho visto prima e non vedo più... ah, eccola là, c'è, e poi Spendio che mi aveva suggerito di fare una Commissione congiunta, invitando anche il Grupifh perché comunque è importante sapere anche il parere di chi vive queste difficoltà. Prima di dare però la parola al comandante Festa, siccome abbiamo mandato il regolamento già qualche giorno fa, volevo invertire la cosa, cioè, nel senso, chiedere a voi e al Grupifh in particolare se hanno letto il regolamento e se hanno delle proposte da farci migliorative per quanto riguarda... Invito la rappresentante del Grupifh a venire al tavolo, nel senso, di mettersi nella posizione che le è più comoda, le diamo una tessera come ospite se ce l'abbiamo. Vabbè, diamole una tessera di un Consigliere o del Segretario comunale. Quindi diamo la parola prima alla rappresentante del Grupifh, è d'accordo?

**La Presidente dell'Associazione Grupifh:** Grazie mille, è una cosa assolutamente nuova per me. Allora, noi abbiamo letto il regolamento che è arrivato via mail in fase di direttivo e avevamo più che delle richieste dei chiarimenti da richiedere. Uno, il primo che ci è saltato all'occhio è che qui parliamo solo di handicap motorio e non di handicap mentale, cognitivo, mentre sappiamo bene che i pass per le persone con disabilità vengono rilasciati sia a chi ha disabilità motorie che a chi ha disabilità intellettive. Questa era la prima cosa che avevamo notato e che volevamo mettere all'attenzione vostra. Poi ho visto all'articolo 6, il punto 4 del punto A che dice che questa autorizzazione- se abbiamo interpretato bene- viene rilasciata dietro presentazione di carta di circolazione per le persone che hanno l'autorizzazione alla guida, cioè, per il disabile che guida la macchina e allora io mi chiedo dovesse succedere che la macchina di questa persona con disabilità si rompa e vada sostituita oppure che la persona temporaneamente non possa usare la macchina, per cui viene accompagnata da un familiare, se il tagliando è legato alla targa, in questo caso, come possiamo fare? Chiedo di prevedere anche questa cosa qui. Aspettate che mi sono presa gli appunti. L'altra è che nell'articolo 8, di Commissione Valutativa, viene detto che in caso di particolare rilevanza sociale vengono prese in considerazione anche persone che non sono rientrate nel precedente e che viene istituita una Commissione Valutativa costituita dal responsabile del Comando di Polizia Locale e dal responsabile del settore Politiche Sociali. Premetto che siamo ignoranti in tal senso, però ci chiedevamo se una Commissione può essere istituita da solamente due persone e se non era il caso se, oltre a persone comunque assolutamente autorevoli in materia, però questa Commissione non potesse essere allargata a qualcuno che ha più l'esperienza di cosa è la disabilità nel senso stretto, cioè, quelli che sono i disagi che la persona con disabilità o la famiglia della persona con disabilità, perché spesso e volentieri è proprio la famiglia che accompagna il proprio figlio, il proprio familiare a fare delle attività, eccetera. Altra cosa che c'era saltata all'occhio o che comunque è stato interpretato così è che possono essere richiesti questi stalli personalizzati laddove ci sono le esigenze, assolutamente d'accordissimo, però sembra di evincere che potrebbero essere tolti stalli pubblici già esistenti per finalizzarli a quelli personalizzati. Quindi noi quello che chiediamo soprattutto è questo punto qua, cioè, di non togliere stalli pubblici già esistenti ma eventualmente, laddove c'è l'esigenza e c'è uno stallo pubblico, di affiancare uno stallo privato in modo che venga garantita la libertà di tutte le persone di muoversi, perché se io vado, non lo so, via Pinco Pallo e c'è uno stallo riservato a una sola persona vuol dire che altre persone che arrivano anche da un altro paese, che arrivano da un'altra via, che sono in visita non hanno la libertà eventualmente di parcheggiare. Questi erano essenzialmente i punti che a noi erano apparsi e che volevamo discutere... cioè, discutere, ammettere alla vostra opinione.

**Il Presidente Russomanno:** La ringrazio per le indicazioni. Ci sono altre domande, altre proposte? Dottoressa Volpe, prego.



**La Commissaria Volpe:** Grazie Presidente. Grazie Presidente del Grupifh perché molte delle cose che ha detto erano anche dei rilievi che avevo fatto io, quindi mi associo alle cose dette. Volevo solo fare una domanda e aggiungere una cosa. La domanda era relativa, ma proprio per ignoranza perché la tematica non è nelle mie corde, è relativa all'articolo 3, zone ad alta densità di traffico, si dice che la verifica della sussistenza del requisito delle zone di alta densità di traffico viene effettuata dalla Polizia Locale, mi chiedevo se c'erano dei criteri o se, come dire, è solo una valutazione. Non so, chiedo come può essere eventualmente, come verrebbe svolta. Poi mi associo, perché era una cosa che avevo notato anch'io, al discorso della Commissione. Solitamente in una Commissione Valutativa i membri sono sempre dispari perché se solo, non voglia il cielo, che le due persone non sono d'accordo, diventa difficile poi riuscire a trovare una soluzione, mi chiedevo se si può ragionare, non ho avuto purtroppo il tempo, ma se possiamo ragionare eventualmente insieme in un altro momento, insomma, su dei criteri da inserire, cioè, su quali criteri si basa la valutazione dei casi sociali? Perché si parla, come dire, di casi ulteriori. Un po' per orientare anche questa Commissione che dovrà valutare la concessione dello spazio privato verso dei... No, appunto, per orientare e avere un quadro di riferimento. Ecco, mi chiedevo un po' se questa cosa non poteva essere aggiunta. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Consigliere Volpe. Altre domande? Albini? Prego, Albini. Prima Spendio, allora.

**Il Commissario Spendio:** Sì, grazie Presidente. Condivido, diciamo, le osservazioni che sono state fatte, credo che meritino approfondimento per cercare di centrare bene l'obiettivo, per rendere bene il servizio. Quindi mi unisco alle osservazioni che sono state fatte. A proposito della zona ad alta densità di traffico che sembrerebbe essere, da come è scritta, la condizione per rilasciare quel tipo di permesso, però può essere utile specificare, magari con atto a parte per non star lì sempre ad aggiornare il regolamento, si dice le zone ad alta densità di traffico di Trezzano sono queste, con un atto a parte, e si fa riferimento a quell'atto nell'articolo, di modo che se poi il comandante modifica quell'atto non c'è bisogno di rifare il regolamento. Quindi volevo sottoporre questa cosa. E poi mi piacerebbe fare un ragionamento perché all'articolo 4, le concessionarie a titolo gratuito di uno spazio di sosta personalizzato, ci sono delle espressioni che, dal mio punto di vista, lasciano discrezionalità forse eccessiva, perché quando si dice in deroga a quanto previsto dal comma precedente la concessione di uno spazio di sosta personalizzato, eventualmente previa richiesta da parte dei genitori, può essere prevista a favore dei titolari... Allora, io non vorrei che succedesse che magari in deroga a quanto è previsto nel regolamento a volte per andare incontro a delle domande, anche legittime magari, non lo so, utilizzando lo strumento di questa deroga che, come dire, si andasse un po' a gestire, usiamo questo termine, la concessione di questi spazi, diciamo, in modo personalizzato. Mi è venuta in mente l'espressione che in questo articolo è come se la discrezionalità prendesse forma. Ecco, non so se sono riuscito a spiegarmi. Poi io avevo chiesto e faccio riferimento in particolare a quanto previsto dall'articolo 14, che poi è stato richiamato dalla Presidente del Grupifh, cioè, il fatto del della conversione degli stalli normali in stalli- o di alcuni di essi- in stalli personalizzati e allora io dico mettendo insieme il discorso della zona a traffico ad alta densità, mettendo insieme il rapporto che ci deve essere, per esempio io so che nei parcheggi c'è un rapporto, a fronte di tot parcheggi ci vogliono uno, due per i disabili, ecco, uno ogni 50, adesso non mi ricordo... ogni 20, ecco, vabbè, quello che è, perché chiedevo quel dato? Perché mi piacerebbe capire, ma penso che interessi tutti, soprattutto se si contempla di convertirne alcuni, a maggior ragione è interessante avere quel dato, cioè, quanti sono gli stalli per i disabili sul territorio, tenendo conto delle zone ad alta densità, eccetera, e soprattutto se ce ne sono abbastanza che rispettano i parametri in tutti. Però dalla risposta ho capito che questo dato forse non è disponibile. Poco male, però per poter ragionare sull'eventuale conversione di uno stallo da normale, chiamiamolo così, a personalizzato io credo che questo sia un dato che sia giusto avere perché mai deve succedere che vado a convertire uno stallo, magari l'unico, che rispetta la percentuale di stalli per disabili nella zona, lo vado a convertire in personalizzato e sono punto e a capo. Quindi in questo senso quel dato, in qualche modo... se non c'è lo si ricava, non lo so, da qualche parte ci sarà qualche traccia per l'istituzione di questi stalli. Ecco, queste sono le tre osservazioni che volevo fare. Grazie.



**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Consigliere Spendio. La parola al Consigliere Albini.

**Il Commissario Albini:** Grazie mille, buonasera a tutti. Condivido e mi aggancio a tutto quello che hanno detto i miei colleghi precedentemente, sottolineando tre passaggi fondamentalmente, quasi tutti fatti tra l'altro dalla Presidente del Grupifh. Il primo è perché concentrarsi solo sul motorio e non allargare anche al mentale-cognitivo che spesso e volentieri hanno magari altrettante difficoltà nel movimento ma non hanno una certificazione di un handicap motorio. Condivido quanto emerso rispetto al limitare la discrezionalità dando dei parametri di riferimento più chiari per le Commissioni che devono fare questo tipo di ragionamenti e in effetti una Commissione di due non si è mai vista, proprio per evitare che ci sia un uno contro uno. Un gruppo è fatto da almeno tre persone, altrimenti diventa complicato e condivido anche la preoccupazione rispetto alla conversione di quelli che sono stalli già esistenti. E mi aggancio invece alla prima domanda che vi avrei fatto. Non mi è chiarissimo perché avete deciso di muovervi in questa direzione, a che pro, con quale finalità? Questa decisione è nata da quale tipo di sollecitazione? Perché avete deciso di muovervi in questa direzione? Che è una direzione assolutamente accoglibile, a conto che non si limiti poi la libertà di altri. Mi viene in mente una piazza dove ci sono diversi parcheggi, probabilmente anche troppi rispetto alla percentuale che ci dovrebbero essere, di parcheggi riservati ai disabili, se dovessero banalmente diventare tutti personalizzati chi va in piazza non può più parcheggiare, quindi si limita la possibilità di movimento. La seconda, invece, cosa che volevo sottolineare è un po' più forse macabra, non so cosa dirvi, riguarda l'articolo 16, quello in cui si ragiona sulla restituzione del contrassegno. Mi chiedevo se fosse possibile creare una sorta di automatismo rispetto ai decessi degli aventi diritto al pass, in modo tale da essere sicuri che rientrino velocemente nelle disponibilità del Comune. Perché, banalmente, a fronte di un lutto le famiglie possono anche semplicemente dimenticarsi di dover chiudere questa partita e, siccome i dati li avete tutti, se ci fosse un automatismo sarebbe più facile anche per le famiglie da gestire questa cosa. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Consigliere Albini. Ci sono altri interventi? Consigliere Volpe.

**La Commissaria Volpe:** Grazie. No, mi è sorta una domanda adesso se la sa a memoria, comandante: più o meno quanti pass abbiamo adesso per disabili a Trezzano? (*intervento fuori microfono del comandante Festa*) Quindi un numero importante. Se solo la metà chiede lo stallone definitivo siamo morti! Cioè, se solo la metà dovesse fare richiesta... (*voci sovrapposte*)

**Il Presidente Russomanno:** Prego Ciocca.

**Il Commissario Ciocca:** Grazie. Allora, io volevo chiedere una precisazione. All'articolo 5 si cita una Commissione preposta ex articolo 8. Non so, non è quella consultiva, è un'altra. Ecco, chiedevo questa cosa. In realtà in questo regolamento l'assenza è quella dei punti di riferimento che sono le zone a traffico intenso, per capire, perché il definire già le zone a traffico intenso limita la discrezionalità, uno, ma soprattutto fa in modo che chi non è in quelle zone la domanda non la fa, giusto? E poi invece c'era all'articolo 14, il comma 4, al di là che forse a mente e a monte, però lo rileggiamo insieme, "saranno invece ammesse richieste finalizzate alla conversione di stalli originariamente generici impersonalizzati a monte del presente regolamento ove ne ricorrano tutte le condizioni dal medesimo illustrate", si accartocchia un po', si incarta un po', però, al di là di quello, l'importante è quello che ha detto anche chi mi ha preceduto, che bisogna proprio ragionare sul fatto che se gli stalli, diciamo, generici sono in numero sufficiente adesso che andiamo a dare gli stalli personalizzati dobbiamo fare in modo che non vengano ridotti o che non vengano ridotti sensibilmente. Ecco, queste sono le osservazioni.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Consigliere Ciocca. Altre osservazioni? Non ce ne sono. Allora ringrazio tutti i Consiglieri per le osservazioni fatte. Per le osservazioni tecniche lascio rispondere al comandante Festa, invece per l'osservazione fatta da Albini, "perché vi siete messi in moto per fare questo regolamento?", perché fa parte del nostro programma elettorale. È uno dei punti del nostro programma elettorale. L'avevamo scritto nel



programma elettorale e vorremmo farlo. Poi è chiaro, ci confrontiamo e vediamo di fare un qualcosa che sia utile per tutti. Do la parola al comandante Festa.

**Il Comandante Festa:** Sì, innanzitutto buonasera a tutti. Parto in ordine per come sono state fatte le domande, quindi dalla Presidente del Grupifh. Perché handicap motorio e anche non intellettivo? In realtà ci siamo mossi anche sulla base di quelli che sono i regolamenti anche degli altri enti non dico vicini a noi ma che hanno deciso di muoversi verso questa tipologia di regolamento e quasi tutti, se non tutti, riportano solo ed esclusivamente handicap motorio, fermo restando che nulla vieta, se il Consiglio Comunale e l'Amministrazione vanno verso questa tipologia di modifica, nulla vieta di poter integrare anche questa tipologia di handicap, quindi sotto questo punto di vista è una scelta da prendere, ci si è basati un po' sui regolamenti anche degli altri enti e quindi non c'è una motivazione specifica perché uno sì e l'altro no, in realtà volendoli integrare tranquillamente si può integrare questa postilla, fermo restando poi tutti gli altri requisiti di cui abbiamo parlato prima. Qui rispondo anche ad Albini perché anche il Consigliere Albini ha fatto la stessa domanda. Per quanto riguarda il cambio targa, in realtà, come sappiamo, il pass invalidi non cammina col veicolo, sono due cose separate, cammina con l'invalido, quindi l'autorizzazione che viene riportata sulla segnaletica verticale non presenta il numero di targa, bensì il numero del pass invalidi. Quindi se per qualsiasi motivo il disabile deve essere accompagnato da un caregiver, un genitore, una qualsiasi altra tipologia di accompagnatore esporrà il pass che presenta il numero e all'atto del controllo gli operatori che sono addetti al controllo faranno la corrispondenza tra il numero del pass esposto sul parabrezza e il numero del pass esposto sulla cartellonistica, quindi in realtà questa problematica non si va a porre perché è tutto legato al numero di autorizzazione del pass invalidi. E' tutto automatico, basta esporre il pass e si ha diritto a sostare su quello stallo, fermo restando che la presenza dell'invalido è sempre essenziale, quindi siccome nell'ultimo periodo stiamo anche riscontrando una forte mancanza di rispetto dell'utilizzo degli stalli invalidi, ma soprattutto di rispetto verso gli invalidi, posso già aggiungermi che abbiamo intensificato i controlli, abbiamo anche iniziato a rimuovere i veicoli sugli stalli, quindi sotto questo punto di vista ci stiamo già muovendo anche abbastanza bene. Allargare la Commissione, anche qui torno come l'argomento di prima, nulla vieta di voler allargare la Commissione anche a terze parti provenienti dal mondo sociale, nel senso, se l'Amministrazione e comunque il Consiglio deciderà di confrontarsi sotto questo punto di vista e si vuole apportare questa modifica nessuno lo vieta, come giustamente si è fatto notare. Non verranno tolti stalli pubblici, si dà semplicemente l'eventualità in casi proprio del tutto eccezionali, perché in realtà è a margine questa dicitura, perché come vediamo all'articolo 14 gli stalli per disabili già esistenti all'interno del presente regolamento vengono fatti salvi, quindi vengono mantenuti tutti. Fermo restando (**incomprensibile**), capita spesso che magari in zone particolari venga richiesto proprio dai cittadini disabili il parcheggio, non personalizzato, ma viene richiesto anche in percentuale dei posti invalidi presenti in quelle zone la realizzazione di un parcheggio, anche in base all'utilizzo del parcheggio stesso. Ci sono zone di Trezzano che sono abbastanza a margine e abbastanza isolate, tra virgolette. In caso quei posti richiamati lì, che potrebbero essere soppressi, sarebbero quei posti che non vengono utilizzati più perché magari la persona che aveva richiesto, che era l'unica residente in quella zona, eccetera, che magari è venuta a mancare, se si vede da più passaggi degli operatori di Polizia Locale si vede che il posto è inoperoso, inattivo per più e più tempo, quindi non è un passaggio sporadico ma nei mesi e anche un anno può essere capitato di inattività del posto invalidi, in quel caso marginale il posto può essere rimosso. Ma per quanto riguarda l'istituzione degli stalli personalizzati, anche perché bisogna sempre mantenere il rapporto un parcheggio invalidi ogni 20, che deve essere un parcheggio invalidi di quelli liberi, tra virgolette, quindi di quelli utilizzabili da tutti ogni 20, quindi gli stalli personalizzati vanno in deroga al numero di posti perché devono essere fruibili da tutti, la percentuale 1 a 20 sta proprio nel poter essere fruibili da tutti, quindi si cercherà e la maggior parte degli installi proprio saranno tutti istituiti ex novo in base al rispetto dei requisiti, quindi non verranno soppressi, se non proprio in casi in cui realmente per mancanza reale completa di spazio all'interno delle zone. Poi se ci sono dubbi mi riappunto e rispondo nuovamente. L'alta densità di traffico, come ha chiesto la Consigliera Volpe, è scritto all'articolo 4 "è intesa come elevato tasso di occupazione dei parcheggi..." No all'articolo 4, perdonatemi, all'articolo 7 "in mancanza di alta densità circolatoria", quindi, l'alta densità circolatoria è intesa come elevato tasso di occupazione dei parcheggi, è verso la fine, al comma 2, come



riferimento su quella che è considerata l'altra densità di traffico. E poi abbiamo all'articolo 14, al comma 1, sempre richiamata la densità di traffico... (intervento fuori microfono) Ok, articolo 7, comma 2, alla fine, "in mancanza di alta densità circolatoria" che viene intesa come elevato tasso di occupazione dei parcheggi, quindi sono zone con alta densità di sosta, faccio un esempio su Trezzano sul Naviglio quali possono essere: viale Indipendenza, piazza San Lorenzo... a titolo esemplificativo, giusto per far capire quali possono essere queste definizioni. E all'articolo 14, comma 1, sarà data anche la priorità, appunto, considerate come zone ad alta densità di traffico possono essere caratterizzate come presenza di strutture a forte uso pubblico, quindi nosocomi, farmacie, pubblici uffici, eccetera. Quindi anche quelle, in determinati orari, possono essere considerate zone ad alta densità di traffico e quindi la definizione di alta densità di traffico è proprio data da questi fattori, ovvero l'utilizzo costante degli stalli durante l'arco della giornata, che può essere una parte dell'arco della giornata o tutto l'arco della giornata, come possono essere alcune zone di Trezzano. Su quanti pass ho già risposto. Sul fare un atto a parte sull'alta densità di traffico, in realtà, avendo messo -poi ne possiamo anche discutere- avendo messo questi particolari all'interno del regolamento credo che fare un atto in più sia ridondante. Al massimo all'interno del regolamento stesso richiamare le zone ad alta densità di traffico e il monitoraggio delle stesse può essere rimandato al Comando di Polizia Locale previo studio del traffico al momento della valutazione, perché sappiamo che alcune zone di Trezzano al momento magari possono essere a bassa densità di traffico, poi magari la "residenzializzazione", piuttosto che altri fattori potrebbero tranquillamente farle diventare ad alta densità di traffico. Non possiamo saperlo perché giustamente il traffico e l'urbanistica sono sempre in evoluzione, quindi sotto questo punto di vista il regolamento dovrebbe essere mantenuto quanto più neutro proprio per evitare, come diceva prima qualcuno, di dover andare a modificare ogniqualvolta si evolve la situazione del traffico all'interno del territorio comunale. Per quanto riguarda la deroga, in realtà, per quanto riguarda i minori o le persone legate a minori e incapaci di intendere e volere, che giustamente non possono richiedere personalmente l'autorizzazione, ma hanno bisogno di un caregiver, di un tutore o di un genitore, infatti, è scritto "in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la concessione dello spazio di sosta personalizzato, eventualmente previa richiesta- c'è scritto proprio- da parte dei genitori o tutori", è specificata la deroga, è legata ai genitori e ai tutori, quindi non è in deroga generale, ma è legata ai genitori e ai tutori di invalidi che magari o per incapacità intellettive o per... perché giustamente non hanno ancora formalizzato la capacità di intendere e volere perché magari minori degli anni quattordici, per qualsiasi motivo, giustamente non possono essere loro ad avanzare la richiesta, però magari sono titolari di pass invalidi. Quindi in quel caso se non avessimo ammesso la deroga ai genitori e ai tutori di queste persone avremmo rischiato che, tra virgolette, escludevamo normativamente queste persone dagli aventi diritto. Quindi è una specifica solo per quei casi, ma è proprio indicato, "previa richiesta da parte dei genitori e tutori", c'è scritto proprio, la deroga è solo per quella parte lì. Il dato sugli stalli, la proporzione, come ho detto, è 1 ogni 20 e, come ho detto, la proporzione va mantenuta, quindi si cercherà di non sopprimere perché, appunto, va mantenuta quella proporzione, quindi sostituire gli uni con gli altri poi si va, tra virgolette, a rischiare di non avere la proporzione più sul numero degli stalli. Il dato sugli stalli, come ho risposto già al consigliere Spendio, in questo momento non riesco a fornirlo, siccome stiamo provvedendo al rifacimento della segnaletica orizzontale in questo periodo, insieme al rifacimento stiamo facendo anche un censimento, uno studio sul numero di stalli presenti sul territorio. Siccome sono stati implementati nel corso del tempo numerosi anche stalli per invalidi e non è stato fatto quel censimento degli stessi stiamo aspettando di fare la ricognizione generale di tutto il territorio e non appena avremo questo dato sicuramente sarà mia cura fornirvelo. Se dovessi dimenticarmelo, vi chiederei venia, magari passa del tempo, quindi ricordatemelo che tranquillamente il dato lo avremo e ve lo forniamo molto volentieri. Sull'automatismo dei decessi, e arrivo ad Albini, il problema è il collegamento del nostro sistema di gestione della creazione del pass invalidi al sistema di anagrafico del Comune, perché purtroppo non sono due sistemi che parlano. Il nostro è un software anche abbastanza vecchio, quindi dovremmo vedere se sostituendo o implementando il software esistente se magari lo stesso software può essere integrato con l'anagrafe dei residenti di Trezzano piuttosto che con l'ANPR, in maniera tale che arrivi magari un alert agli uffici e siano gli uffici stessi a comunicare al titolare di restituire il pass, anche se molto spesso abbiamo potuto constatare che purtroppo non lo restituiscono volutamente fino alla scadenza, purtroppo. Non tutti, per carità di Dio, però ci



sono molti che non lo restituiscono. Sì, noi in realtà ne abbiamo già riscontrate parecchie di queste circostanze e provvediamo a sanzionare e a rimuovere anche i veicoli in quel caso. Quindi, ripeto, sotto questo punto di vista vi manderò magari anche qualche statistica in merito alle sanzioni sugli invalidi, però purtroppo, ahimè, lo devo dire, abbiamo riscontrato una forte inosservanza della sosta su questi stalli. Sulle zone a traffico intenso penso di aver già risposto anche al Consigliere Ciocca con tutto il discorso che ho fatto, idem con il numero sufficiente di stalli. Credo che bene o male le risposte le ho date. Poi se si intendeva qualche altra cosa sono comunque qua per le risposte. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie comandante. Il Consigliere Mento chiede la parola.

**Il Commissario Mento:** Allora, era per un semplice chiarimento ed una conferma rivolta anche al comandante. Era per quanto riguarda l'articolo 6, titoli per il rilascio della concessione, al comma quinto, certificazione attestante le condizioni di cui all'articolo 3, comma 3 della Legge 104/92 rilasciata dalla competente autorità sanitaria locale che attesti altresì invalidità totale e permanente con impossibilità a deambulare, se non ricordo male, questa dicitura viene posta anche sul rilascio ai contrassegni per chi ha fattore problematico cognitivo, quindi è già un qualcosa che è previsto nel... È il comma 5 dell'articolo 6. Quindi viene già di default da parte dell'autorità sanitaria messa questa dicitura che equipara chiaramente sia il fatto di non poter fisicamente deambulare che anche col fattore cognitivo.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Presidente Mento. Dottoressa Volpe, prego.

**La Commissaria Volpe:** Grazie Presidente. Mi sono persa, comandante, nel senso che, invece rispetto al discorso di aggiungere dei criteri oggettivi che possano orientare la scelta nella concessione o meno, non ho capito se ha risposto. Mi sono persa. No, perché adesso mi viene in mente una cosa, nel senso che eventualmente se si accogliesse il discorso del terzo membro che può essere il rappresentativo delle associazioni, potrebbe anche essere scritto all'interno del regolamento che nella prima seduta la Commissione si doti di criteri orientativi che può essere approvata o con un atto dirigenziale o con un atto di Giunta eventualmente. Cioè, senza star qua a scervellarci adesso su quali possano essere questi criteri orientativi, però definiamo nel regolamento che dei criteri ci devono essere, perché quando parliamo di particolare rilevanza sociale dovremmo andare a definire cosa vuol dire. Magari non lo facciamo qui, però inseriamo che ci può essere questa possibilità di demandare alla Commissione stessa la scelta. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Consigliere Ciocca, prego.

**Il Commissario Ciocca:** Grazie Presidente. Ho chiesto di intervenire perché se prima avevo qualche dubbio adesso ne ho di più. Nel senso, articolo 14, comma 4, io insisto nel dire che, oltre che essere formulato male, è in contrasto con quello che abbiamo detto. Quindi invito da qui al Consiglio, se avete voglia, se avete tempo, se considerate ragionevole questa cosa, di modificarla. Però volevo fare invece un ragionamento, che ovviamente non è un'imposizione, non lo posso fare neanche numericamente, ma un ragionamento su questo regolamento ma in generale su tutti i regolamenti. Non è la prima volta che noi chiediamo, io chiedo, ma anche altri, che chiediamo di entrare nel merito, no? Ad esempio, questa volta era "indichiamo le vie a traffico intenso", l'altra volta sull'altro regolamento era "indichiamo..." no? Ecco, allora, la mia idea di regolamento è, è vero che noi i regolamenti li prendiamo giustamente da chi li ha fatti prima di noi e poi ci sono delle tracce, però dobbiamo avere anche la capacità di renderlo il regolamento di Trezzano sul Naviglio, perché se non è il gatto che si morde la coda. Noi non mettiamo riferimenti locali perché altrimenti dobbiamo modificarlo sempre e però se non li mettiamo questo vale anche per Caronno Pertusella. Allora io dico, c'è un modo, io lo so che c'è un modo per richiamare nel regolamento una formula che permane e poi sul documento a fianco, invece, entrare nel merito dei criteri, ma entrare nel merito anche delle zone, entrare nel merito anche dei numeri, dei dati, cioè, c'è la possibilità di fare questa cosa, non è in contrasto, è complementare. Io faccio un regolamento che giustamente



non posso riportare ogni tre mesi in Consiglio Comunale, però deve essere il regolamento della mia città, deve essere un regolamento in cui io mi ritrovo e su questo regolamento tutti assieme possiamo fare dei ragionamenti. Lo posso fare se ho determinati dati oggettivi, che sono quelli lì. Poi c'è sempre un motivo per cui non siamo ancora arrivati lì. Stavolta stiamo rifacendo la segnaletica verticale, tutte cose vere, per carità, però, secondo me, non contribuiscono a chiudere il cerchio. Ecco, l'invito è un po' questo, visto che stiamo affrontando i regolamenti, di farli in modo che siano dei regolamenti che non sono modificabili ogni tanto, ma a fianco fare riferimento a dei documenti che questi regolamenti li rendono i nostri regolamenti. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, dottor Ciocca. Ma anticipo una cosa all'intera Commissione. Sono interessanti stasera le osservazioni che sono venute fuori perché anche per noi è un argomento nuovo, è complesso e su un argomento del genere non c'è bandiera politica che tenga, quindi faccio una premessa. Parlando prima con il nostro Sindaco, il nostro interesse stasera era capire le osservazioni vostre, cercare di recepire, poi magari fare un tavolo coinvolgendo anche i gruppi, i presidenti dei gruppi fra questo tavolo dove andiamo a migliorare questo regolamento tutti assieme e poi lo portiamo di nuovo in Commissione e in Consiglio Comunale. Se siete d'accordo, stasera noi recepiamo tutto quello che ci avete detto e tra qualche giorno, vediamo se riusciamo prima delle vacanze oppure a settembre, primi di settembre, facciamo un tavolo anche con il Grupifh, che rappresenta il territorio nostro, questo settore, e assieme miglioriamo il regolamento come è giusto che sia. E una volta che siamo convinti che il regolamento è giusto lo portiamo in Commissione e poi in Consiglio. Questa è la mia proposta, se la condividete, grazie. E' anche la proposta del nostro Sindaco. La parola al Sindaco, grazie.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Sì, confermo quello che stava dicendo il Presidente Russomanno. È una proposta quella di questo regolamento che si dipende dal fatto che era un punto del programma elettorale della nostra coalizione, ma dipende anche dal fatto che abbiamo avuto alcune sollecitazioni da privati che richiedevano un'applicazione si fatta della normativa. È ovvio che è un discorso delicato e lunghi da noi l'aver proposto il regolamento come un assioma imm modificabile. Quindi la proposta è questa, ritengo che sia una proposta valida, quindi ci si vede, lo scriviamo assieme, anche con le capacità e le conoscenze che hanno le associazioni che vivono quotidianamente la disabilità e bisogna cercare di tirar fuori il regolamento migliore possibile che non crei problemi alla città, vada incontro alle necessità dei disabili e non crei poi degli scontri tra disabile e disabile, che sarebbe la cosa che vogliamo assolutamente evitare. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie Sindaco. Dimenticavo di aggiungere un altro aspetto. Oltre alla richiesta da parte dei privati, abbiamo avuto anche un sollecito da parte del Prefetto, che ha scritto al Comune dicendo di provvedere a fare questo regolamento. Quindi maggior spinta ancora su questa... Nonostante il Prefetto ci abbia scritto, noi siamo intenzionati a fare qualcosa di positivo, di buono e di condivisibile. La parola a Spendio, grazie.

**Il Commissario Spendio:** Sì, grazie a tutti. Ringrazio il Presidente Russomanno sia per la prima disponibilità, cioè, quella di convocare la Commissione congiunta, eccetera, ma anche per quello che ha detto adesso insieme al Sindaco, perché effettivamente l'argomento è complesso, non credo che ci sia la fretta di doverlo fare, si ragiona bene sull'argomento e tutto. Volevo solo, agganciandomi a un'espressione usata dal comandante, poi io non lo so, io per abitudine poi mi vado a risentire la Commissione perché alcuni passaggi magari mi sfuggono, me la vado a risentire per vedere se ho capito bene, però volevo agganciarli a un'espressione del comandante quando ha detto che c'è una forte mancanza di rispetto dei posti dei disabili, è chiaro che questa cosa qui naturalmente è collegata, ovviamente, prima di tutto al fatto che i cittadini non si comportano in modo molto civile se vanno ad occupare un posto di un disabile, ovviamente, dall'altro lato che possibilità di controllo abbiamo? Cioè, che possibilità di controllo ha l'ente? No, infatti è quello che sto dicendo. Quindi, probabilmente, la questione più grossa, mi verrebbe da dire, forse è questa su cui fare una riflessione. Perché dico questo? Perché l'incivile, anche se il posto è assegnato, va lì e mette la macchina. E prende la multa? Certo che prende la multa, come prima! Prende ugualmente la multa. La prende di più? Vabbè, se gli viene fatta qualcosa in più è già qualcosa. Però sicuramente chi è portato per testa a non rispettare le regole, a non rispettare le norme arriva e parcheggia.



Allora forse, perché no, vale la pena di ragionare di non stare alla percentuale stretta 1 a 20, ma a seconda delle zone magari farne anche due di posti per i disabili, farne qualcuno in più libero in modo tale da avere più possibilità di. Però siamo sempre nel campo delle proposte e delle idee, quindi se si può considerare un po' tutto sotto questo profilo, e sono sicuro che si farà, procediamo come ha detto il Presidente, almeno dal mio punto di vista va bene così. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, Consigliere Spendio. Consigliere Albini, prego.

**Il Commissario Albini:** Grazie, grazie anche perché, nonostante la prima risposta sia stata "era nel programma elettorale", adesso abbiamo capito che ci sono state delle sollecitazioni anche da parte del Prefetto che ci porta a lavorare su questo argomento. Accolgo con piacere la proposta del Consigliere Russomanno di fare un tavolo di lavoro, un approfondimento che coinvolga soprattutto chi poi questi posti dovrà utilizzarli. Credo che sia una modalità più che ottima per lavorare insieme su una cosa di cui c'è bisogno ma non abbiamo la fretta di chiuderlo domani, per cui prendiamoci il tempo per approfondire quei dati che sono necessari, anche secondo quello che ci ha detto il Consigliere Ciocca, il Consigliere Spendio e rivediamoci per fare un lavoro che ci permetta di dare un buon servizio alla città, anche perché stiamo parlando di persone che ne hanno necessità. Grazie.

**Il Presidente Russomanno:** Prego, Presidente.

**La Presidente dell'Associazione Grupifh:** Scusatemi, intanto grazie, grazie sia di averci convocato e del discorso di queste porte aperte, noi siamo i primi che lottiamo contro il rispetto dei... che venga rispettato sia dalle persone che non ne hanno diritto, sia di quelle persone che hanno il pass e lo usano in modo improprio, per cui su questo ci vedete schierati alla difesa di quelli che sono i diritti. Ripeto, come associazione ci siamo confrontati, siamo felici di poter partecipare a questo incontro, a questa stesura condivisa e ribadisco che non siamo contrari ai posti personalizzati, l'importante è che non diminuiamo, cioè, che in una situazione di civiltà, di un mondo che deve avere sempre più stalli riservati alle persone che ne hanno bisogno che non facciamo dei passi indietro. Questo era il punto cruciale. Grazie.

**Il Commissario Ciocca:** Grazie. No, semplicemente per dire che condivido la modalità di lavoro e ringrazio il Presidente della Commissione.

**Il Presidente Russomanno:** Grazie, dottor Ciocca. Altre domande? Comandante, vuole aggiungere qualcosa? Sì, prego comandante.

**Il Comandante Festa:** Naturalmente arrivo a quanto detto dalla Consigliera Volpe sui criteri specifici, sicuramente se ci si siede ad un tavolo tecnico poi si va a decidere che magari si sa, come dice lei, che sarà la Commissione. All'atto dell'insediamento la Commissione stila le modalità di lavoro, eccetera eccetera, quindi non le imbrachiamo al regolamento, tutt'al più ad una delibera di Giunta, in maniera tale che ci sia una maggiore flessibilità e velocità di azione perché appunto, come sappiamo, se dobbiamo dare il consiglio è un po' più lento e macchinoso e si rischia poi di rallentare le modalità di lavoro. Sicuramente dei criteri specifici andranno aggiunti anche per il fatto che se si decide di allargare, come abbiamo detto, anziché alle sole disabilità fisiche, anche alle disabilità intellettive andrà anche capito bene come normarla proprio per, tornando al numero dei posti invalidi, mantenere anche il numero di posti normali in quel caso, perché se poi le richieste diventano tante lì va valutato caso per caso e la reale... le farei rientrare, ma poi magari le parleremo tranquillamente al tavolo tecnico, in quelle valutate dalla Commissione, quelle intellettive, proprio per capire la situazione sociale della famiglia e un po' tutte le questioni generali. Un po' più sociale e meno tecnica, mettiamola così. Non è tecnica ma è sociale, quindi in realtà rimanderei proprio alla parte medica, proprio alla parte tecnica specifica. Ci sono dei certificati...



**La Presidente dell'Associazione Grupifh:** Ci sono delle difficoltà cognitive che sono molto difficili da gestire, a volte anche di più che non una situazione fisica, per cui questo è da tenere presente.

**Il Comandante Festa:** Poi mi collega a quanto detto da Ciocca sull'articolo 14, comma 4. In realtà è un controsenso, tra virgolette, con quello che abbiamo detto? No, ma faccio un esempio specifico sul perché dico no. Piazza San Lorenzo, faccio l'esempio pratico, in questo momento ci sono già quattro stalli su un lato, ma comunque ce n'è anche già uno in via Mazzini, è abbondante a livello di posti invalidi anche sulle proporzioni di cui abbiamo parlato prima. Nel caso di piazza San Lorenzo se ci fosse un solo richiedente, ipotesi, si potrebbe pensare di applicare questo comma di questo articolo, proprio perché i posti invalidi in piazza sono in abbondanza. Poi posso dire che i posti invalidi in piazza in realtà sono frequentati per la maggior parte da -una statistica a braccio- da un 70% di non residenti, quindi sono di frequentanti la piazza per motivi professionali, di svago, eccetera. Quindi, in realtà, è diverso. Non per sminuire, ma è diverso rispetto alla situazione. Quindi se dovessimo ridurre uno di quelli per dare un personalizzato in quel caso entrerebbe in azione questo articolo. Togliergli vorrebbe dire pregiudicarci questa possibilità, ma soprattutto vorrebbe dire andare a togliere un ulteriore stallo in una zona che già a livello di parcheggi è già problematica in generale. Questi articoli sono, tra virgolette, le valvole di sfogo per le situazioni un po' particolari e difficili da gestire. La linea è quella di, come abbiamo detto, favorire le persone con disabilità e quindi creare nuovi stalli in questo caso, casi di estrema necessità se bisogna toglierne uno per vari motivi sicuramente poi... ma sempre mantenendo quei rapporti obbligatori. Mi collego a quanto detto da Spendio, invece, sui posti riservati. Ormai svariate sentenze e giurisprudenza consolidata sui posti riservati, parcheggiare sui posti riservati, il titolare del posto riservato può procedere a querela nei confronti di chi occupa il posto per violenza privata, perché c'è una tutela maggiore dell'invalido sotto quel punto di vista perché essendo proprio... (intervento fuori microfono) No, no, è a tutela del cittadino, è a tutela del disabile, quindi una tutela in più.

**Il Commissario Spendio:** No, voglio dire, è il disabile che deve fare questo.

**Il Comandante Festa:** Assolutamente sì.

**Il Commissario Spendio:** Non è che è lei che va lì e fa la multa e dice tu non dovevi metterla lì perché... e gliela fa lei la causa.

**Il Comandante Festa:** No, noi il verbale facciamo e l'iter è sempre lo stesso.

**Il Commissario Spendio:** L'ente fa il verbale normale, ma il cittadino ha quella possibilità in più, ma per il cittadino, che ovviamente deve farla, deve pagare. Io pensavo dall'altro lato, cioè, che l'ente potesse fare qualcosa in più, perché il cittadino... non è che tutti i cittadini... vabbè, è la norma, non lo decido né io, né lei, però è chiaro che il cittadino poi valuta se fare la querela o no, è a carico del cittadino. Grazie.

**Il Comandante Festa:** Le posso dire che ho fatto questa considerazione proprio perché più cittadini di coloro che hanno fatto queste richieste, che hanno sollecitato nel corso del tempo, si sono appellati a questa loro mancanza di possibilità di voler agire a livello legale proprio per... non per tutelare se stessi come invalidi ma la categoria degli invalidi stessi. Ho le mail dei vari cittadini in cui proprio vanno a specificare che magari una volta per tutte gli incivili inizino a capire come bisogna comportarsi nei confronti degli invalidi. Un conto è il verbale al codice della strada, uno lo paga, gli vengono decurtati i punti, eccetera. Quando si va nella sfera del casellario giudiziale magari qualcuno qualche domanda in più se la fa e, come diceva, su sollecito di un cittadino il Prefetto ci ha chiesto informazioni, riferimenti e noi abbiamo detto che stiamo lavorando sul regolamento, che non avevamo tempi certi ma che probabilmente, anche perché è oggetto di programma elettorale, sarebbe stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Abbiamo rassicurato sia la Prefettura che il cittadino che l'Amministrazione comunale di Trezzano tutta è sensibile sotto questo punto di vista.



**Il Presidente Russomanno:** Grazie comandante. Se non ci sono altre domande, direi, rimaniamo d'accordo che sia io che il Presidente Mento appena possibile convocheremo un tavolo tecnico coinvolgendo, oltre al Comandante Festa, anche il funzionario dei servizi sociali che ci darà un aiuto, il Presidente del Grupifh o chi per esso intendete inviare e ci confrontiamo. Quando siamo pronti poi riconvochiamo la Commissione e poi andiamo in Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i partecipanti, sia a nome mio che a nome del Presidente Mento.



## Punto n. 2 - Variazione Programma Opere Pubbliche

**Il Presidente Mento:** Va bene, allora io direi di passare al secondo punto all'ordine del giorno. Allora, il secondo punto all'ordine del giorno era per quanto riguarda "Variazione Programma Opere Pubbliche". La parola all'ingegnere Tosi. La facciamo scaldare subito, Ingegnere.

**L'Ingegnere Tosi:** Buonasera a tutti. Allora, sì. Niente, vado subito a illustrare quelle che sono le variazioni nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2025-2027, punto per punto. Allora, ristrutturazione ex archivio comunale presso Parco Clivia per realizzazione Bar Centro Giovani. Questo era un punto già inserito nel piano originario. Asfaltatura, sistemazione e rimozione autobloccanti piazza San Lorenzo e via Turati, anche questo era un punto già inserito. Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi. Manutenzione straordinaria piste di atletica presso Campo Fabbri. Nuovo punto inserito in variazione, manutenzione straordinaria solai edifici comunali. Manutenzione straordinaria piscina comunale, già inserito nell'originario. Manutenzione straordinaria scuole, bagni e serramenti interni, nuovo punto in variazione. Manutenzione straordinaria strade, nuovo punto in variazione. Ristrutturazione casa comunale di via IV Novembre, già inserito nel programma originario. Realizzazione palazzetto dello sport, già inserito nel programma originario. I punti in variazione del programma originario sono: manutenzione straordinaria solai ed edifici comunali, manutenzione straordinaria scuole, bagni e serramenti interni e manutenzione straordinaria strade.

**Il Presidente Mento:** Grazie ingegnere. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Prendo la parola unicamente per dire che ovviamente questo piano triennale delle opere pubbliche è presentato in conseguenza alla variazione di bilancio di cui si è già discusso nella Commissione Bilancio dell'altro giorno. Quindi per questo prende semplicemente atto della variazione proposta in sede contabile e quindi va a inserire nel piano triennale delle opere pubbliche tutte quelle opere che, oltre a una certa soglia, la legge ci dice devono essere inserite nel piano. Grazie.

**Il Presidente Mento:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Spendio, prego.

**Il Commissario Spendio:** Sì, grazie Presidente. Ma adesso io non vorrei rendere troppo banale la cosa, ma una volta che abbiamo visto le cifre nel bilancio come ci sono state presentate avevamo capito, ovviamente, che erano queste le quattro nuove aggiunte, diciamo così, al piano delle opere pubbliche. Piuttosto, intanto magari, come dire, almeno su quelle già vecchie magari sarebbe stato utile un aggiornamento, a che punto siamo, nel senso, io dico questo, siccome le opere sono tutte meritevoli, ci mancherebbe altro, di essere realizzate, però è chiaro che c'è un momento in cui bisogna dirsi a che punto siamo perché è anche giusto, perché se non uno rischia di doversi far carico di altre cose perché la volontà è stata questa, però magari per vari motivi non ce la si fa. Quindi io dico a che punto siamo con le opere programmate all'inizio dell'anno? Perché poi alla fine, quando in Consiglio Comunale parleremo dello stato di attuazione dei programmi, parleremo di questo, cioè, si dirà di quello che è stato previsto cosa e in che termini è stato fatto. Per carità, potete anche dirmi che non è l'oggetto stretto della Commissione, però sicuramente verrà fuori in Consiglio Comunale chiaramente l'argomento, ma è anche normale visto che parliamo dello stato di attuazione dei programmi. Perché dico questo? Perché la domanda successiva è: a fronte della situazione in cui siamo per quello che c'è già in corso, sia di vecchio del 2024, sia di nuovo del 2025, c'è lo spazio, al di là delle risorse che ci sono evidentemente perché sono state messe a bilancio, c'è lo spazio per realizzarle veramente? Lo spazio, io dico, in termini di risorse umane, ma anche di procedure, perché lo sappiamo quanto ci vuole per fare le cose. Ecco, questa è la domanda che probabilmente verrà fuori anche in Consiglio Comunale. Perché se non c'è allora magari... adesso dico la prima cosa che mi viene in mente adesso, perché non l'ho... cioè, dico, allora, se per caso non c'è, ma vorrei che mi si dimostrasse il contrario, perché se l'avete scritto è perché probabilmente pensate il contrario, allora io dico le opere vecchie, che sono quelle programmate all'inizio dell'anno, che sono tutte finanziate con mutuo, ma anziché mettere roba



nuova cambi il finanziamento delle vecchie e almeno fai le vecchie. Ma mica per altro, perché le hai già pensate prima! Le avevi già impostate, erano già state impostate. Questa è una riflessione che mi viene adesso. Adesso, al di là di tutto questo ragionamento, non so se a supporto di queste nuove c'è qualche documento, qualche fattibilità, perché l'importo è stato stabilito seguendo un criterio, credo, non è che uno si alza al mattino e mette un importo. Ovviamente non è più come prima perché io ho fatto per otto anni l'assessore ai lavori pubblici e quando si faceva il piano delle opere pubbliche non si poteva mettere nel piano delle opere pubbliche nessun importo se non c'era almeno una sorta di fattibilità deliberata, quindi la delibera di Giunta e quindi chiaramente un pezzo di carta c'era, che piaceva o no, ma qui adesso vengono aggiunti questi importi, ripeto, per interventi apprezzabili, ci mancherebbe altro, ma se mi si dice che stiamo per approvare la fattibilità di piuttosto che abbiamo questo documento sicuramente aiuta. Lo dico perché necessariamente viene fuori in Consiglio Comunale l'argomento per i motivi che ho detto prima. Comunque vi ringrazio di questa informazione. Grazie.

**Il Presidente Mento:** Grazie, Consigliere Spendio. Risponde il Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Ovviamente- grazie Presidente- rispondo con l'ausilio dell'ingegnere Tosi, che è qua di fianco, e che se ho necessità può intervenire dopo di me. Anzi, per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti già finanziati all'inizio dell'anno lui magari lo spiega meglio di me a che punto siamo. Per quanto riguarda... lei, Consigliere Spendio, dice che si poteva cambiare il finanziamento, si faceva prima, non dovevate fare il mutuo, la scelta qual è stata? La scelta è stata: Trezzano ha bisogno di molto, di molte cose, ci sono carenze anche sulla sicurezza della piscina, delle scuole, che sono quei 200.000 euro, scuole ed edifici comunali, quindi bisogna intervenire anche perché sono stati fatti degli studi sugli sfondellamenti, ci dicono che occorre intervenire, quindi sono necessità che permangono, quindi non sono opere pubbliche che dicono servono perché vogliamo far vedere che c'è una cosa nuova. No, sono cose che si fanno per motivi di sicurezza perché è stato fatto uno studio. Ci sono poi altre opere necessarie, come ad esempio, non so... Scusate, faccio così perché mi hanno dato una stampa che sembra una miniatura medievale, ti sfiderei a leggerla questa roba. (**intervento fuori microfono dell'ingegnere Tosi**) Ecco, ha fatto la coppia ingrandita. Altre sono invece proprio delle necessità anche pratiche, non so, la manutenzione delle strade, di cui conosciamo tutti, ma anche, non so, la manutenzione dei serramenti interni della scuola di IV novembre, che sono quegli altri 200.000 stanziati. Quindi, insomma, poi, ovvio, ci sono poi tutte le altre opere non presenti nel piano triennale perché sapete che sotto una certa soglia non vanno nel piano triennale, quindi ci sono tutta una serie di altre opere che abbiamo ritenuto necessarie. Ovviamente non dobbiamo giocare sul fatto del "stanziamento entro fine anno e abbiamo l'opera già bella che è fatta", dobbiamo ovviamente, lo sappiamo ormai bene, lo abbiamo imparato, si stanziava oggi, si decide oggi e la realizzazione dell'opera la vediamo nell'arco di un certo tempo. A seconda dell'opera, 12-18 mesi, più o meno è quello l'arco temporale di cui si fa stanziamento, progettazione, esecuzione e consegna. Quindi queste, diciamo, sono le motivazioni dettate più che altro dal fatto del voler dare e voler garantire a Trezzano quelle opere necessarie, sia dal punto di vista della sicurezza, sia dal punto di vista della necessità, sia dal punto di vista della praticità delle opere che la città ha bisogno.

**Il Presidente Mento:** Grazie Sindaco. La parola all'ingegnere Tosi.

**L'Ingegnere Tosi:** Sì, grazie. Allora, approfitto della Commissione per esprimere il mio apprezzamento nei confronti dei miei collaboratori che ormai conosco da qualche mese, perché sia entrando in corsa a dicembre 2024 sia in questi mesi di progettazione e realizzazione si sono dimostrati, oltre che capaci e competenti, all'altezza delle sfide che ci eravamo un po' prefissati come area tecnica, sfide dettate dal fatto che per volontà mia buona parte degli incarichi tecnici vengono svolti internamente, quindi sia per quanto riguarda la progettazione che la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza, questo ha permesso di velocizzare alcune procedure che, non moltissimo, però si sarebbero dilatate per ovvi motivi, perché oltre che la questione del procedimento legato alle opere c'è tutta una questione legata agli incarichi professionali che sono stati bypassati. Detto questo, sono partiti diversi lavori. Ritornando all'oggetto di oggi, quindi al programma triennale, si è



conclusa la manifestazione di interesse della Zona 30, diciamo, chiamiamola così, quindi partirà a giorni la procedura negoziata per l'esperimento della gara e l'affidamento delle opere. Relativamente alla questione legata al nuovo punto in variazione della manutenzione straordinaria di edifici comunali, essendo pervenute le relazioni che erano state già precedentemente al mio arrivo affidate come incarico di verifica, su quasi la totalità degli immobili di proprietà comunali o di competenza del Comune sono state riscontrate delle criticità, non di pericolo, ma comunque a cui doveva essere verificata e data una priorità abbastanza importante che, diciamo così, ci ha fatto un pochino deviare, ha fatto sì che abbiamo dovuto ricostruire quelli che erano i nostri cronoprogrammi procedurali e stiamo riuscendo a intervenire ad agosto, quindi sui solai delle scuole e degli altri edifici interverremo correndo nella progettazione da mettere in manifestazione di interesse in gara per la realizzazione ad agosto, cosa che se non ci fossimo riusciti si sarebbe dovuta posticipare alle vacanze di Natale perché comunque i gap di intervento sono questi per quanto riguarda le scuole. Per il resto, come diceva il Sindaco, ci sono anche tutta una serie di interventi che non rientrano in quadro economico o comunque in porto opera all'interno del programma triennale, che però sono partiti e alcuni sono anche stati completati. Per quanto riguarda le opere già inserite, oltre a quelle citate, vabbè, a parte le ultime due che riguardano una programmazione più dilatata, siamo in situazione procedurale di maggiore o uguale allo studio di fattibilità, cioè, le progettazioni già ci sono, stiamo accelerando per arrivare all'esperimento della gara per i lavori. Per farne una il milione di euro è in esecutivo, stiamo andando in approvazione della fattibilità fatta internamente e per velocizzare pensiamo nell'arco di fine luglio, vabbè, agosto ormai si lavora, non è più come una volta che non... quindi sto parlando del professionista, ecco perché questa tipologia di intervento è l'unico intervento che per gestioni temporali e comunque di risorse verrà affidato esternamente come progettazione. Grazie.

**Il Presidente Mento:** Grazie, ingegnere Tosi. Prego, Consigliere Spendio.

**Il Commissario Spendio:** Allora, grazie. Io non ho motivo di dubitare, ci mancherebbe altro, dell'impegno del personale, dei suoi collaboratori, cioè, assolutamente, non mi passa neanche per l'anticamera del cervello. Faccio solo un esempio, ne faccio solo uno, ne ho altri ma ne faccio solo uno: si devono completare ancora le strade del 2024, gli 830.000 euro, so che le dovete completare in questo periodo e lì c'era un fondo pluriennale vincolato di 270.000 euro, una roba del genere, ci sono i 300.000 euro delle strade del 2024 di cui è stata fatta una manifestazione di interesse, peraltro leggendo l'atto, ma sicuramente è sfuggito a me, ma non ho capito qual è la data di presentazione ultima per la presentazione dell'interesse perché sull'avviso c'è scritto ore 11 del... e non c'è la data, ho chiesto e ho anche scritto io per sapere qual è la data ma non ho ancora capito, comunque, lì deve essere visto l'esito della manifestazione di interesse, fare tutta la procedura, tutto quello che ha detto lei prima e ci vuole il tempo che ci vuole, 2024, un milione del 2025, di cui avete previsto dall'inizio che 500.000 euro, cioè il fondo pluriennale vincolato nel 2026, giustamente per problemi di realizzazione, sui quali c'è da chiedere anche il mutuo e quindi dico ma già sulle strade, con tutto questo popò di roba che c'è, andate a mettere altri 300? Sono da fare le strade? Certo che sono da fare le strade. Ce l'ho io, ma ce l'avete sicuramente anche voi una relazione del 2023 dove c'è scritto che ci vogliono 4 milioni e 100 mila euro per sistemare, per fare l'intervento massiccio sulle strade, quindi lo so che ci sono le strade da fare, però unitamente a tutte le altre cose io dico ma abbiamo tutta questa roba qui da fare? Perché è ancora tutto da fare: 300, il milione, completare il 2024 e ne andiamo ad aggiungere altri 300, ma perché? Non riesco a capire. Secondo me, però è una mia valutazione che, ahimè, questo tipo di considerazione nel Consiglio Comunale la farò anche su altre cose, ma non peraltro, perché è assolutamente sconveniente poi trovarsi alla fine con una presa d'atto che, ahimè, non si è riusciti. Però, siccome mi pare di capire che c'è la convinzione di poter assolvere e fare, perché solo del suo settore, dell'applicazione dell'avanzo, oltre al 1.100.000 di queste opere, c'è un altro 1.050.000, vari interventi del suo settore. Poi ci sono altri 5-600.000 euro, 700.000 euro sugli altri settori, sempre di interventi, quindi la cosa è consistente. Ma è anche positiva, io lo ripeto, non è che sto dicendo che sono cose da non fare, ci mancherebbe, però, ecco, il realismo suggerirebbe, a mio avviso, una valutazione diversa. Però va bene così, ci mancherebbe altro. Grazie per la vostra esposizione. Poi in Consiglio Comunale faremo qualche altro approfondimento. Vi ringrazio.



**Il Presidente Mento:** Va bene, grazie, Consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Se non c'è nulla dichiaro chiusa la seduta. Grazie e buona serata a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Sviluppo del Territorio e Sicurezza e della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del 16/07/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 18 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)